

CONSIGLIO s.m.

1. 'organo collegiale con funzioni (a seconda dei casi) amministrative, deliberative, giurisdizionali, consultive'

– XLIII.9: «Però che lla legie dicie che niuno chonfinato <c> non¹ ci posa venire, se nno· pe' **Consigli**: altrimenti, cha[n]gia in bando di rubello».

– XLIV.9: «E p(er)ché la legie dicie che niuno chonfinato possa venirci, se nno· p(er) le 44 fave e pe' **Consigli**, se nno(n) ch'e' cangia i(n) bando di rubello, e p(er)tanto s'è fatto p(er) via di comandamento: che, a pena della alturità loro, ch'e' venga qua fuori della porta, dove vuole, p(er) tutto marzo».

– LIII.26: «Ma dicie bene che, p(er) rispetto che chi è fuori² del contado e distretto di Firenze, toglando donna di Firenze, non può aver la dota dal Monte, se non si vincie pe' **Consigli**».

Frequenza totale: 4

consigli *Freq.* = 4; XLIII.9; XLIV.9; LIII.26; LXVII.25 (seconda occorrenza);

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 318.

Corrispondenze. *Breve di Montieri del 1219*, Compagni, G. Villani, Machiavelli, B. Segni (cfr. TLIO § 5, TB § 11, Rezasco § V, GDLI § 21).

¹ non è aggiunto nell'interlinea superiore.

² La *f* è corretta su una precedente *p*.